



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE  
UFFICIO COORDINAMENTO POLITICHE UE  
*Servizio II – Segreteria CIAE II*

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
**DPE 0007031 P-4.22.1**  
**del 22/07/2014**



9784495

Senato della Repubblica  
Ufficio dei rapporti con le istituzioni  
dell'Unione Europea

Camera dei Deputati  
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

e p.c.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e  
della Ricerca  
Nucleo di valutazione

Ministero dello Sviluppo Economico  
Nucleo di valutazione

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Nucleo di valutazione

PCM  
Ufficio del Consigliere militare

Ministero degli Affari Esteri  
Nucleo di valutazione

Rappresentanza Permanente d'Italia  
presso l'Unione Europea

**OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente una Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla diffusione dei dati satellitari di osservazione della Terra per scopi commerciali. COM (2014) 344.**

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Capo dell'Ufficio  
Coordinamento Politiche UE  
Cons. Fiorenza Barazzoni



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Roma, 09 LUG 2014

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
 Dipartimento per le politiche europee  
 Ufficio coordinamento politiche U.E.  
 c.a. Cons. Fiorenza Barazzoni

e p.c. Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
 Ufficio del Consigliere militare

Al Ministero dello sviluppo economico  
 Nucleo di valutazione degli atti  
 dell'U.E.

Al Ministero dell'ambiente e della tutela  
 del territorio e del mare  
 Nucleo di valutazione degli atti  
 dell'U.E.

Al Ministero degli affari esteri  
 Nucleo di valutazione degli atti  
 dell'U.E.

**OGGETTO:** Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla diffusione dei dati satellitari di osservazione della Terra per scopi commerciali - COM (2014) 344 final - richiesta di relazione.

Con nota prot. n. 5790 del 19 giugno u.s., codesto Ufficio chiedeva al Nucleo di valutazione degli atti dell'Unione europea dello scrivente Ministero di inviare la relazione, prevista dall'articolo 6, comma 4, della legge n. 234/2012, in merito alla proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla diffusione dei dati satellitari di osservazione della Terra per scopi commerciali al fine di trasmettere tale documento alle Camere. A tal fine, la scrivente sottoponeva la richiesta all'esame del citato Nucleo di valutazione.

Trasmettendo, in allegato, la relazione sull'argomento redatta dalla competente Direzione generale per l'internazionalizzazione della ricerca, si evidenzia che l'iniziativa legislativa in questione sarà discussa nell'ambito del Gruppo Consiliare Spazio dell'Unione europea (*Space working party*), in cui l'Ufficio del Consigliere militare svolge la funzione di coordinamento della delegazione nazionale. Pertanto, il predetto Ufficio in tale sede potrà acquisire ulteriori utili elementi di valutazione.

IL RESPONSABILE DEL NUCLEO DI  
 VALUTAZIONE DEGLI ATTI DELL'U.E.

Dott.ssa Marcello Gargano -



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITÀ, L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA MUSICALE E COREUTICA E LA RICERCA

DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA –UFFICIO 5°

Al Direttore Generale  
per l'internazionalizzazione della ricerca

SEDE

**OGGETTO:** relazione in merito alla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla diffusione dei dati satellitari di osservazione della Terra per scopi commerciali

- **Codice del Consiglio :11002/14**
- **Codice della proposta : COM(2014) 344 final**
- **Codice interistituzionale :2014/0176 (COD)**
- **Riferimento DPE : OI 64**

Si fa riferimento alla richiesta di relazione concernente la proposta di direttiva in oggetto, formulata dall'Ufficio di Gabinetto, con nota prot. n. 17426 del 2 luglio 2014, e trasmessa a questa Direzione Generale in data 3 luglio 2014.

Al riguardo, si fa osservare preliminarmente che l'Amministrazione con competenza prevalente in materia è la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio del Consigliere Militare (UCM), in quanto l'iniziativa legislativa in oggetto sarà discussa nell'ambito del Gruppo Consiliare Spazio dell'Unione Europea (*Space Working Party*), nel quale, il predetto Ufficio del Consigliere Militare, svolge la funzione di coordinamento della delegazione nazionale. La presente relazione, pertanto, contiene essenzialmente la descrizione degli elementi di contesto generale e degli aspetti giuridici della proposta. Ulteriori valutazioni ed approfondimenti tecnici potranno essere resi dalla suddetta Amministrazione con competenza prevalente, anche sulla base delle analisi richieste ad altre Amministrazioni titolari di competenze in materia, con particolare riferimento al Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS), per le importanti implicazioni relative alla sicurezza nazionale.

Ciò premesso, per quanto di competenza di questa Direzione Generale, e tenuto altresì conto dei tempi brevissimi concessi per l'invio della relazione, si ritiene di poter rappresentare quanto di seguito riportato:

## 1. **PREMESSA : FINALITÀ E CONTESTO**

La proposta di direttiva in parola trae origine dalla Comunicazione della Commissione europea sulla politica industriale dell'UE, denominata "Liberare il potenziale di crescita economica nel settore Spaziale" (*COM(2013) 108 final*), che ha individuato, come uno degli obiettivi della politica industriale dell'Unione Europea nel settore Spazio, la creazione di un quadro normativo europeo nel settore della produzione e della diffusione dei dati satellitari diretto a favorire la nascita di un mercato europeo dei prodotti e servizi spaziali. L'orientamento espresso nella citata comunicazione della Commissione è stato, peraltro, recepito nelle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 30 maggio 2013.



Scopo della proposta di direttiva in esame è pertanto, quella di garantire il corretto funzionamento e sviluppo del mercato interno dei prodotti e dei servizi derivati dai dati satellitari, con particolare riferimento alla definizione e al controllo dei dati satellitari ad alta risoluzione (*High Resolution Earth Observation Satellite Data - HRSD*), come categoria distinta di dati che necessita di una disciplina normativa differenziata per gli aspetti concernenti la loro diffusione per scopi commerciali.

La necessità di adottare una direttiva europea in materia, deriva dall'assenza di un quadro giuridico a livello europeo che garantisca la libera e illimitata diffusione dei dati satellitari a bassa risoluzione da parte degli operatori commerciali (ferma restando la necessità di prevedere gli opportuni controlli per la diffusione dei dati ad alta risoluzione per i maggiori potenziali rischi che comporta la loro manipolazione), e dalla presenza di un quadro normativo frammentario a livello nazionale, caratterizzato dalla mancanza di coerenza, trasparenza e prevedibilità che impediscono al mercato di sviluppare pienamente il suo potenziale.

Per il perseguimento delle finalità sopra evidenziate, la valutazione di impatto da cui è scaturita la proposta di direttiva in esame, ha identificato, oltre allo scenario di riferimento, tre opzioni strategiche per conseguire l'obiettivo di istituire un quadro comune europeo per la gestione e la diffusione dei dati di osservazione della Terra:

- **opzione 1** - scenario di riferimento;
- **opzione 2** - raccomandazioni e orientamenti;
- **opzione 3** - strumento legislativo di base (opzione questa considerata preferibile dalla Commissione in quanto riesce a combinare un buon livello di benefici economici, strategici e sociali, lasciando nel contempo ampia autonomia agli Stati membri nel controllo delle imprese fornitrici di dati nell'ambito del proprio territorio);
- **opzione 4** - strumento legislativo esteso.

## **2. ELEMENTI GIURIDICI DELLA PROPOSTA E RISPETTO DEI PRINCIPI DELL'ORDINAMENTO EUROPEO.**

La base giuridica della proposta legislativa in questione, è individuata nell'art.114 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), il quale prevede la possibilità di adottare misure relative al riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati Membri che hanno per oggetto l'instaurazione ed il funzionamento del mercato interno, nei seguenti casi :

- quando la legislazione (europea) contribuisce a eliminare possibili ostacoli all'esercizio delle libertà fondamentali;
- quando la legislazione (europea) contribuisce a eliminare distorsioni apprezzabili della concorrenza derivanti verosimilmente da norme nazionali diverse,

sempre a condizione che le misure promosse siano effettivamente volte a migliorare le condizioni per l'istituzione e il funzionamento del mercato interno e che producano in concreto tale effetto.

La proposta, pertanto, sembra conforme al principio di attribuzione, in quanto le disposizioni ivi contenute perseguono l'obiettivo del miglioramento del funzionamento del mercato interno, attraverso:

11/11



- la previsione della libera circolazione dei dati satellitari a bassa risoluzione ( art. 5)
- la previsione di un controllo da parte degli Stati Membri sui dati satellitari ad alta risoluzione
- la libera circolazione dei dati satellitari ad alta risoluzione ( la cui diffusione è considerata sensibile) qualora la loro diffusione sia stata approvata secondo le procedure di controllo di cui agli art. 7 e 8;
- la rimozione delle barriere di natura giurisdizionale nazionale alla libera circolazione degli dati satellitari ad alta risoluzione nell'Unione, in conformità alle modalità di controllo o autorizzazione ( E' infatti previsto che la diffusione degli HRSD, autorizzata a norma della presente direttiva, non possa essere riconsiderata, vietata o limitata successivamente, a condizione che sia conforme al controllo effettuato e alla eventuale autorizzazione rilasciata dall'Autorità nazionale competente)
- la promozione di un trattamento equo e non discriminatorio di tutti i rivenditori di dati dell'UE da parte dei loro fornitori, prevenendo possibili distorsioni della concorrenza, e inoltre migliorando le opportunità di mercato disponibili nel campo degli HRSD (articolo 7 e articolo 8).

In considerazione del fatto che alcuni Stati membri ( quali ad es. la Francia e la Germania) hanno già adottato una propria legislazione nazionale in materia, l'approccio normativo adottato dalla Commissione nella proposta in esame è quello di un'armonizzazione parziale delle legislazioni nazionali, attraverso lo strumento della direttiva che garantisce la flessibilità legislativa necessaria per limitare l'azione normativa europea alla sola armonizzazione degli elementi normativi essenziali e pertinenti al raggiungimento degli obiettivi perseguiti.

Il ravvicinamento delle legislazioni proposto è pertanto limitato, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità (articolo 5, paragrafi 3 e 4, TUE). Nello specifico :

- sotto il profilo della sussidiarietà, la proposta stabilisce un approccio comune, basato sulle transazioni e i metadati, sulla valutazione della diffusione dei dati satellitari ad alta risoluzione attraverso procedure trasparenti, lasciando invece agli Stati membri il compito di affrontare tutte le questioni non regolamentate secondo le proprie tradizioni nazionali in materia di regolamentazione (come ad esempio la concessione di licenze e il controllo dei fornitori di dati);
- sotto il profilo del principio di proporzionalità, attraverso una selezione accurata degli elementi normativi da uniformare, la proposta garantisce che l'azione dell'Unione sia proporzionata ai problemi individuati e che le misure previste siano effettivamente le più appropriate.

### **3. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO E DELLE SUE PROSPETTIVE NEGOZIALI**

La proposta di direttiva in esame sarà oggetto di discussione durante il semestre presidenza italiana del Consiglio dell'UE, nell'ambito del Gruppo Consiliare Spazio (*Space Working Party*), con

*Mut*



l'obiettivo di presentare un *Progress report* e, se possibile, arrivare all'adozione di un "Orientamento Generale", in occasione del Consiglio Competitività previsto per il 5 dicembre 2014.

A tal fine, come sopra accennato, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio del Consigliere Militare (UCM), nell'esercizio delle sue funzioni di coordinamento della delegazione nazionale presso il Gruppo Consiliare Spazio dell'Unione Europea (*Space Working Party*), ha richiesto alle Amministrazioni titolari di competenze nelle materie oggetto della proposta legislativa, di fornire le proprie valutazioni in merito. Pertanto, per una compiuta valutazione dell'iniziativa legislativa in disamina è necessario attendere i contributi che, a breve, saranno forniti dalle Amministrazioni interpellate, e che saranno successivamente analizzati da un apposito Gruppo di lavoro tecnico (MIUR/ASI/MISE), con l'obiettivo di predisporre, entro la fine del prossimo mese di agosto, una bozza del *Progress report* sopra evidenziato.

Con riferimento all'aspetto relativo alla conformità all'interesse nazionale del progetto legislativo in parola, da un primo esame, le sue disposizioni non appaiono in contrasto con tale interesse, in quanto la creazione di un adeguato quadro giuridico a livello europeo potrà consentire al mercato di sviluppare appieno le sue potenzialità. Resta, ovviamente, ferma la necessità di un'approfondita analisi sulle implicazioni della disciplina in esame sugli aspetti concernenti la sicurezza nazionale.

#### 4. VALUTAZIONE D'IMPATTO

Per quanto concerne gli eventuali costi a carico del Bilancio pubblico nazionale, dovrà essere fatta un'attenta verifica dei costi scaturenti dalla prevista istituzione delle procedure di controllo e autorizzazione, di cui agli art. 7 e 8 della proposta in esame.

Infine, per quanto concerne gli effetti sull'ordinamento nazionale in termini di semplificazione / armonizzazione / innovazione, gli eventuali elementi di criticità e l'individuazione degli adeguamenti ritenuti necessari, saranno oggetto di un'approfondita disamina da parte della delegazione nazionale, che dovrà valutare, tra altro, anche l'impatto della proposta in esame sulla *Data Policy* che disciplina la disseminazione dei dati acquisiti mediante il sistema satellitare nazionale "Cosmo SkyMed", che ha natura duale (sia civile che militare), e che rappresenta, come tale, una categoria non espressamente contemplata nella proposta di direttiva in parola.

Roma, 7 luglio 2014

IL DIRIGENTE  
(Dot. Michele Moretta)